Eero Saarinen (1910-1961)
Holmdel. Laboratori Bell (1957-1962)
Columbus. Miller House
(1953-1957)
“L’architettura è l’arte del costruire e in quanto tale soddisfa due istanze umane: quella fisica, in secondo luogo quella spirituale. Nel soddisfare le necessità fisiche essa delimita ed organizza gli spazi per le attività dell’uomo. Nel rispondere al bisogno spirituale, invece, esprime attraverso la forma le paure, le speranze e i desideri degli esseri umani”

(Eero Saarinen)
Yale University. Palazzo del ghiaccio (1953-1959)
“L’uomo ha paure, speranze, aspirazioni ed il senso della caducità della vita. L’architettura attraverso le sue forme deve in qualche modo riflettere anche questo”

(Eero Saarinen)
New York. TWA Terminal (1956-1962)
Museo di Arte Contemporanea del Bahrain (Zaha Hadid, Patrick Schumacher, 2007-2012)
Sedia Tulip
(1956)
Le forze che modelleranno l'architettura in futuro sono quattro, le stesse quattro che le diedero forma in passato. Queste forze sono sociali, economiche, tecnologiche ed estetiche. Nell’interazione tra queste e nell’interpretazione che l’uomo ne dà, si crea l’architettura”

(Eero Saarinen)